

N. 17854



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: L'UOMO E IL DIAVOLO

(in Technicolor)

Metraggio { dichiarato .....  
accertato 3402

Marca: DOCUMENTO FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titoli di Testa:

Danielle Darrieux - Gerard Philippe - Antonella Lualdi

Un film di Claude Autant Lara

L'UOMO E IL DIAVOLO dal romanzo di Stendhal "Le rouge et le noir" Colore della Technicolor con Anna Maria Sandri, Mirko Ellis, Antoine Balpetre, Alexandre Rignault, Gerard Sety, Jacques Varennes ed i piccoli J.G. e N. Varennes.

Adattamento e dialoghi

Jean Aurenche e Pierre Bost

Musica di

Renè Cloere

Direttore della fotografia

Michel Kalber

Scenografia

Max Douy

Assistenti scenografi

Jean André e Jacques Douy

Tecnico del suono

Petitjean

Montaggio

Madeleine Gug e Boris Lewin

Aiuto regista

Ghislaine Auboin

Operatore alla macchina

Jacques Natteau

Sistema sonoro

Western Electric

Doppiaggio eseguito presso la Suonitalia con la partecipazione della C.D.C.

Direttore di produzione

Louis Wipf

In Francia all'epoca della Restaurazione. Julien Sorel figlio di un oscuro falegname viene introdotto dal suo protettore, l'Abate Chelan, in casa dei signori Renal a Varrieres, quale precettore dei loro due figli. Potrà così mettere da parte i soldi per gli studi in seminario per intraprendere la carriera clericale. Coscìo delle proprie umili origini, e dotato di grande amor proprio, Julien per prova di coraggio, corteggia con successo la romantica e passionale signora Renal. La cameriera del Renal, Elisa, che si è invaghita di Julien, si vendica denunciando i due al signore Renal. I due amanti riescono ad evitare lo scandolo, ma Julien deve abbandonare la casa dei Renal, e comincia la sua vita di studi nel seminario. Ne esce a seguito dell'Abate Pirard che lo conduce a Parigi e lo sistema come segretario in casa del Marchese de la Mole. Qui Julien riesce ad affermarsi. Si occupa con successo degli affari del Marchese, diventa amico del giovane Norbert de la Mole, corteggia la altera Matilde de la Mole che dopo averlo disprezzato per le sue origini alla fine cede, ne diviene l'amante e manifesta al padre l'intenzione di sposare Julien. Per de la Mole il colpo è forte. Tuttavia

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287 quale duplicato del nulla-osta, concesso il 8 DIC 1954 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza l'autorizzazione del Ministero.

2°)

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA, AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8% (art. 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 958) P. II. DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, li 30 MAG 1956

F.to Brusasca



segno riserbando di chiedere informazioni su Julien alla Signora Renal che lo ha avuto come precettore per i figli. La signora Renal dà il peggior ritratto di Julien ed arriva a confessare la sua relazione con lui. Questa lettera provoca in casa de la Mole il finimondo, Julien capisce che tutto il suo lungo lavoro per crearsi una posizione sociale è stato annientato da quella lettera. Esce da casa de la Mole e si reca a Verrieres e, trovata la Signora Renal nella chiesa del villaggio, la ferisce con due colpi di pistola. E' processato e condannato a morte. La signora di Renal, ancora innamorata di lui, si reca a visitarlo in carcere. Ella lo ama, ricorre egli in appello e cercherà di aiutarlo. Julien rifiuta, ormai sa che ha perso. Il suo giuoco freddamente calcolato, lo ha condotto al carcere e alla morte: e se solo ora capisce di aver veramente amato questa donna, capisce anche che è tardi e che non può ricollarsi al destino che lui stesso si è forgiato.

Review il 1954 ed è un  
 con il titolo in 1954  
 a Parigi nel 1955 con  
 il titolo in 1956 e varie  
 condizioni

Review nel 1956 e  
 una volta alla fine  
 a per vedere

DIREZIONE GENERALE  
 PER IL CINEMA